



LA RINCORSA DEL TAMAI I biancorossi da poco affidati a mister Alessandro Lenisa ripartiranno dall'ultimo posto in classifica

IL DISASTRO IN SERIE D CONTAGIA LA REGIONE

►Calcio: in questo momento Tamai e San Luigi sarebbero retrocesse senza spareggi, vanificando tutta una serie di promozioni partendo dal basso

CALCIO, SERIE D

PORDENONE Si riparte dalla situazione peggiore che si registri in tutta Italia. Il girone C in serie D, quello del Nordest in cui sono inserite le tre compagini regionali, è l'unico raggruppamento nazionale che non avrebbe un seguito con i playoff. Una quaterna di retrocessioni immediate chiuderebbe in adesso tutte le contese, perché i distacchi sono maggiori di quanto ammesso dal regolamento.

DISASTRO

Quattro retrocesse subito, di cui la metà del Friuli Venezia Giulia: è questa la situazione attuale che, se dovesse trascinarsi sino al termine, genererebbe una valanga calcistica. Soprattutto nella nostra regione. Già il Tamai ultimo con 10 punti e il San Luigi penultimo con 12, affiancati dal Vigasio (13) e dal Villafranca Veronese (15). Queste ultime "tagliate" dalla forbice degli 8 punti, che il regolamento ammette come minima distanza per disputare gli spareggi salvezza. Il Caldiero Terme a quota 23 e il Montebelluna a 24 si salverebbero senza la coda pericolosa post campionato. Con metà stagione ancora da disputare ovviamente le distanze sono colmabili, se non addirittura rimediabili e invertibili. Devono

cambiare fra attacchi e difese i ruolini di marcia, però, che si possono riassumere anche con il tris (per distacco) delle peggiori differenze reti: Tamai -19, San Luigi -23, Vigasio -21. Già il Villafranca è a -9, mentre il Caldiero sta a -7 e il Montebelluna a -3. Alla pari come punti con i trevigiani, non a caso, staziona il Delta Rovigo (differenza reti -1). Invece la salvezza piena comincia dal tredicesimo posto occupato dal Chions di Zanuttig. Il conto dei gialloblù fra reti realizzate e subite è in perfetta parità: zero.

FRANE LOCALI

Stessero così le cose, a fine anno le ripercussioni si avrebbero in tutte le categorie regionali, fino alla Terza. Dall'Eccellenza scenderebbero comunque 3 squadre, ma dalla Promozione salirebbero soltanto le prime classificate dei due gironi. Fra le conseguenze più significative c'è da annotare in Prima categoria il fatto che, oltre alle vincitrici dei tre gruppi, andrebbero nel livello superiore solo un paio di compagini attraverso i playoff. Dalla Seconda retrocederebbero, oltre alle ultime classificate di ciascun girone, altre tre squadre dopo gli spareggi.

RIATTACCARE

Domani pomeriggio la D avvierà la sua seconda parte di stagione. Il calendario già alla pri-

ma giornata presenterà gare significative, proprio per le valutazioni in ottica salvezza. Il Caldiero Terme, per esempio, attende il Chions per quello che è un confronto fra parte alta dei possibili spareggi e salvezza diretta. A Villafranca arriverà il Legnago, seconda forza alla pari con il Cjarlins Muzane, che fuori casa spesso balbetta. Per il Vigasio ci sarà proprio la squa-



ALLENATORE Andrea Zanuttig guida il Chions in serie D

INVECE I GIALLOBLÙ DEL CHIONS SAREBBERO TRANQUILLI DOMANI SI RIPARTIRÀ CON SFIDE DIFFICILI

dra di patròn Zanutta a battezzare il 2020. Il San Luigi ripartirà affrontando a Trieste l'Am brosiana, che annusa aria di playoff. Il Tamai ultimo in classifica ospiterà l'Union Clodienne, che è sul terzo gradino insieme al Cartigliano. Montebelluna - Adriese e Delta Rovigo - Luparense coprono l'ampio arco in graduatoria fra zone pericolanti che porterebbero in Eccellenza e ambizioni che mirano alla Lega Pro.

MALMESSI MEGLIO

Questa la situazione negli altri raggruppamenti, in cui invece si ricorrerebbe ai playoff per determinare terze e quarte retrocesse. In alcuni le distanze sono minime. Girone A: Ghivizzano e Bra 17 punti, Verbania e Ligorna 16. B: Levico Terme 19, Virtus Bolzano e Castellanese 18, Inveruno 13. D: Sasso Marconi Zola 17, Sammaurese 16, Vigor Carpaneto e Alfonsine 15. E: Cannara 19, San Donato Tavar nelle e Pomezia 17, Bastia 15. F: Sangiustese, Chieti e Giulianova 17, Avezzano 14. G Team Nuova Florida 19, Lanusei 18, Città di Anagni 15, Budoni 14. H: Gladiatore 19, Nardò 18, Grumentum Val d'Agri 17, Fidelis Andria 16. I: Marsala 18, Marina di Ragusa 15, Roccella e San Tommaso 12.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi i recuperi a Zoppola e Pravisdomini

►Terza, Prata vincente
Domani la finalissima della Coppa d'Eccellenza

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Sosta invernale finita in anticipo. Bisogna rimettersi in linea con il calendario entro mercoledì 22, quando il girone di ritorno sarà già cominciato. Oggi le prime sfide, ma il clou arriverà lunedì con la Befana che si porterà via tutte le feste, compreso il recupero del turno novembrino. Oggi alle 15 Calcio Zoppola-Maniago è un incrocio tra due matricole che in Seconda categoria finora, hanno pagato dazio. Padroni di casa fanalini con 7 punti (2 vittorie e un pareggio), biancoverdi ospiti uno scalino sopra a 9. I bianchi locali cominciano il dopo Manuel Marcuz con l'interregno di Roberto Pisano, già tecnico dei Giovanissimi. Poi arriverà il nuovo timoniere Fabio Brusin, che lavorerà in tandem con l'uomo mercato Manuel Consalvo. Primo salvo il Polcenigo Budoia (17), davanti a Liventina, Valvasone Asm (15), 3S Cordenons (14) e Tiezzo (10), tutte con un recupero già disputato. In Terza fischio d'inizio alle 14.30 con Tagliamento - Vivarina e il derby Pravis - Purliliese. Alle 15.30 il programma si chiuderà con il testacoda Glemone - Majanese. La Vivarna di Marco Cesaratto è quinta con 19 punti, a braccetto dello stesso Tagliamento e del Latisana Ronchis. Davanti, a 20, c'è la Purliliese di Lorenzo Lella. Il podio è composto nell'ordine da Coseano (22), Glemone (23) e Ramuscellese (24). In "ritardo" il Pravis di Franco De Maris: i rinati arancioblu di punti ne hanno 10 e sono appena stati superati dal Calcio Prata Fg (11), che ha vinto il recupero con il Vajont rimasto inchiodato a 3. Se il Glemone è l'immediato inseguitore della lepre Ramuscellese, la Majanese sta invece dalla parte opposta a quota 8.

Non solo campionato: domani alle 15 a Torviscosa finale della Coppa Italia d'Eccellenza tra i locali di Fabio Pittilino e la Manzanese di Fabio Rossitto, presieduta tra l'altro dall'ex attaccante sacilese Filippo Fabbro. Arbitrerà il pordenonese Michele Piccolo, assegnando il primo trofeo della stagione 2019-20, intitolato a Diego Meroi.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biliardo

Il purliliese Zanetti trionfa in Egitto

Dopo alcune prove opache, il 57enne bolzanino Marco Zanetti (portacolori del Green Planet Gold di Porcia) ha firmato un exploit assicurando a "faraone" della specialità carambola tre sponde. Il tutto è avvenuto nel resort egiziano di Sharm El Sheikh, dove il brizzolato Zanetti (era il più anziano giocatore in lizza) ha conquistato la settima e ultima prova della World Cup e nel contempo il quarto oro di carriera. Cinque anni dopo l'ultimo successo è così tornato a dominare la scena mondiale con la media generale sbalorditiva di 2 mila 718 punti, molto vicina al record mondiale di 2 mila 777 stabilito a Luxor nel 2017 dall'amico spagnolo Dani Sanchez. Nella prestigiosa finale giocata contro l'olandese Dick Jaspers, indiscusso capolista del ranking mondiale, l'italiano si è imposto 40-29 in 14 riprese. In precedenza, Zanetti aveva battuto in semifinale il francese Jeremy Bury con il punteggio di 40-28 in 13 riprese e una serie di 11 carambole. Nelle qualifiche il purliliese aveva vinto il girone con una media generale di 2 mila 400 punti. Nei successivi scontri a eliminazione diretta, nulla da fare per i turchi Murat Naci Coklu e Tayfun Tasdemir. Si è trattato del migliore torneo di sempre per il pluricampione del Green Planet, che al termine ha richiamato nell'arena la sua partner Martina e il figlio undicenne Samuel per gli scatti di rito (nella foto), con il tipico copricapo da faraone. Nonostante la sconfitta, l'olandese Jaspers ha conservato la prima posizione nella classifica iridata, chiusa davanti a Zanetti, allo svedese Torbjorn Blomdahl e al belga Eddy Merckx, conquistando con questa prova egiziana il proprio sesto trofeo di World Cup.

Dario Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il marchio della Cimolai arriva sulle maglie del Pordenone Rugby



LE "CIVETTE" Il Pordenone Rugby sul campo di Borgomeduna

RUGBY

PORDENONE Il Pordenone Rugby ha concluso un accordo di sponsorizzazione con la Cimolai Spa, realtà pordenonese che è leader mondiale nel settore della carpenteria metallica. La notizia, diffusa sulla pagina Facebook della società sportiva, ha suscitato sorpresa e interesse anche al di fuori dell'ambiente rugbystico, visto che in passato più volte altre realtà sportive del territorio avevano cercato un abbinamento con i vertici del gruppo, senza risultati significativi. L'accordo è stato poi confermato, sia dalla dirigenza delle "Civette", che dall'ufficio marketing della Cimolai. L'impresa sarà quindi uno dei sostenitori della squadra maschile Seniores già con

l'inizio dell'anno solare 2020 e il logo aziendale comparirà su mute e magliette di gioco dei "tutti-neri". Termini e contenuti della partnership saranno resi noti nel dettaglio la prossima settimana.

La Cimolai Spa, tra le altre cose, ha messo la firma anche su uno degli impianti più famosi del rugby mondiale, ovvero il Millennium Stadium di Cardiff. Si tratta di un gioiello da 72 mila

LA FORMAZIONE DI SILVESTRIN È AL VERTICE DEL GIRONE INSIEME AL SAN DONÀ

posti a sedere, famoso per essere una delle strutture "apribili" più grandi del mondo. È concepito per ospitare concerti, fiere e convention, oltre alle partite della Nazionale gallese della palla ovale, uno sport che rappresenta una sorta di "religione laica" in quella parte di Regno Unito. In quel caso il tetto mobile dello stadio viene aperto per "permettere anche a Dio di vedere il Galles attaccare", come scrissero con il consueto humour i tabloid locali in occasione della sua inaugurazione, avvenuta nel 1999.

Nel frattempo i ragazzi di coach Andrea "Eka" Silvestrin torneranno in campo domenica 12 gennaio alle 14.30 per affrontare a Conegliano il penultimo turno della prima fase del campionato di serie C1. I naoniani, dopo qual-

che passo falso iniziale e un positivo cambio di marcia tra la fine del mese di ottobre e la pausa natalizia, sono primi in classifica a pari punti con la squadra cadetta del Rugby San Donà a quota 28 punti. Molto staccati seguono a 17 le formazioni di Conegliano e Trieste. Con la coppia di testa già qualificata alla Poule promozione, i giochi tra trevigiani e giuliani sono invece ancora aperti. La lotta per salire in B vedrà in lizza nella seconda parte della stagione le prime tre classificate dei due gironi triveneti. Nell'altro raggruppamento, se il Riviera di Mira è già matematicamente qualificato, Feltre, Belluno e Alpagò dovranno conquistarsi lottando sino in fondo le ultime due poltrone disponibili.

Piergiorgio Grizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA